

SPI insieme

Varese

numero 1 febbraio 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Gli obiettivi della contrattazione territoriale

Socialità e autonomia

per i nuovi anziani

di Paolo Barboni *

L'aumento della vita media della popolazione italiana (la più alta in Europa) costituisce uno dei tratti più rilevanti della società moderna, in quanto ne modifica struttura e rapporti tra generazioni, e comporta una ridefinizione delle politiche sociali e una nuova redistribuzione delle risorse.

L'allungamento dell'aspettativa di vita è il felice risultato di scoperte scientifiche, della crescita del tenore di vita legato alle conquiste sociali che hanno ridistribuito la ricchezza, della trasformazione del lavoro che "consuma" meno le persone, grazie alle lotte e alle conquiste sindacali.

Questa situazione, però, comporta anche nuove patologie e un aumento del periodo di vita trascorso in condizioni di ridotta autosufficienza. Diventa dunque indispensabile un adeguamento sia dell'organizzazione sociale e della strutturazione del territorio, sia delle risorse necessarie per far fronte a vecchie e nuove articolazioni delle politiche sociali.

L'importanza che assume oggi il territorio nelle scelte del Welfare, obbliga a riflettere sul rapporto tra necessità e disponibilità di risorse, quindi anche sul possibile utilizzo, a favore della comunità locale, delle capacità degli anziani e della loro valorizzazione in termini di ricchezza per la collettività.

Siamo convinti che la vecchiaia possa essere vissuta non come una sconfitta, un declino, ma come una fase della vita in cui è possibile scoprire

nuovi significati, in cui può sempre esserci una libera possibilità di scelta.

Nella complessa società contemporanea, questa elaborazione del proprio invecchiare si presenta come un compito impegnativo e avvincente, perché chiama in causa direttamente le risorse individuali della persona anziana. **Qui si inserisce la nostra iniziativa sindacale**, che è essenzialmente un lavoro di costruzione e ricostruzione della socialità.

La crisi della nostra società è crisi dello spazio pubblico, delle relazioni, della coesione sociale.

E' proprio quando la socialità si frantuma nell'individualismo competitivo che l'anziano è la prima vittima e rischia l'emarginazione. Giacché la rete sociale non può essere garantita in via esclusiva né dalla famiglia - uno degli elementi della crisi - né dallo Stato, i cui meccanismi hanno un carattere impersonale e burocratico.

E' lo spazio sociale intermedio tra la famiglia e lo Stato che deve essere attentamente coltivato.

Noi dobbiamo aiutare le persone a conquistare autonomia, offrendo strumenti conoscitivi e relazionali per orientarsi nella complessità sociale.

Socialità e autonomia personale sono dunque le due leve fondamentali che dobbiamo saper realizzare e utilizzare nell'azione sul territorio.

* Segreteria
Spi Cgil Provinciale

Riflessioni sulla Conferenza di organizzazione della Cgil

Spi: sempre di più, per essere più forti

di Florindo Riatti

L'occasione della Conferenza di organizzazione della Cgil è importante per fare il punto sul lavoro svolto e valutare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.

L'unico misuratore è il risultato del tesseramento annuale, che anche per il 2007 è in crescita superando 36.000 iscritti nella provincia di Varese; ma, come tutti sanno, questo dato non è sufficiente a segnalare le difficoltà e le opportunità dell'organizzazione nel suo insieme.

Si avvicina il momento anche per lo Spi, dopo tanti anni di crescita, di riflettere per poter intercettare nuovi pensionati e sindacalizzare quelli già in pensione non iscritti a nessuna organizzazione.

Ecco allora la necessità di una maggiore sinergia fra lo Spi, le Categorie, le Camere territoriali del lavoro, il Patronato Inca, il Csf-Centro servizi fiscali ed altre associazioni a noi collaterali.

In questi anni la crescita dello Spi nel nostro comprensorio è stata possibile grazie allo sviluppo dei servizi, perché è da lì che vengono le tessere, derivati dagli enormi investimenti sul decentramento delle nostre sedi e sportelli sul territorio, anche nei piccoli paesi, dove svolgiamo tante attività.

In questi ultimi sette anni in provincia di Varese abbiamo aperto ben 45 nuovi sportelli con tutto quel che ne consegue



(costi, compagni e compagne disponibili, formazione, ecc.). Tutto questo è stato possibile perché lo abbiamo deciso noi, con le nostre idee, con i nostri mezzi e la disponibilità dei compagni e delle compagne pensionati.

Altrettanti buoni risultati si potrebbero ottenere se vi fosse più determinazione e formazione politico-sindacale degli operatori nei servizi.

Ma ciò sarebbe ancora poco. Un ulteriore risultato si potrebbe ottenere se tutti gli iscritti o quasi alle categorie delle Cgil, quando vanno in pensione, si iscrivessero allo Spi.

Siamo molto lontani da questo risultato. In futuro bisogna parlare con i lavoratori che si avvicinano alla pensione, bisogna spiegare loro che mentre fino a quindici anni fa l'aspettativa di vita di un lavoratore che andava in pensione era di quindici diciot-

to anni, oggi siamo a venticinque, trent'anni, e un tempo così lungo di vita in pensione determina un'erosione del potere d'acquisto della pensione percepita. Pertanto se non si ha un sindacato forte e rappresentativo che possa contrattare con il Governo il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, quel lavoratore e quella lavoratrice si troveranno ad essere più poveri nel periodo di maggior bisogno della loro vita. Il motivo lo sappiamo tutti, l'adeguamento annuale che viene fatto alle pensioni non corrisponde al reale incremento del costo della vita.

Per svolgere questo tipo di informazione ci sarebbe bisogno che i delegati sindacali e le Rsu nei posti di lavoro, conoscessero il sindacato dei pensionati e quali compiti lo Spi svolge sul territorio. Come si vede c'è molto da fare.

a pagina 7

2
Prestiti
sulla pensione

2
Arriva la
"quattordicesima"

8
Giochi
di Libertà:
i vincitori

Inflazione al 2,4 %, perequazione delle pensioni all'1,6%

Subito il "tavolo" per i redditi da pensione

di Luciano Caon *

In questi ultimi mesi, il rialzo dell'inflazione è un elemento molto preoccupante che insieme all'aumento dei prezzi e delle tariffe, agisce sulla condizione salariale delle famiglie e in particolare erode pesantemente i redditi da pensione.

L'Istat stima al 2,4 % il tasso di inflazione a novembre, rispetto al 2,1 % di ottobre (è il balzo più elevato che si sia verificato da oltre 10 anni). Per il 2008 è previsto un aumento dei redditi da pensione pari all'1,6%. I due dati messi a confronto evidenziano il solco che esiste tra quantità di risorse ricevute e difesa del tenore di vita adeguato agli aumenti che imperversano.

Se all'inadeguatezza dell'attuale meccanismo di perequazione annuale delle pensioni, si aggiunge il mancato aggancio dei redditi da pensione con l'evoluzione dell'economia e della ricchezza del Paese, pur previsto dalla Legge 503/92,



insieme alla negata restituzione del fiscal-drag, si completa il quadro del forte impoverimento di milioni di pensionati.

Per questo crediamo necessario, oltre ad un rapido rinnovo dei contratti di lavoro per oltre sette milioni di lavoratori, il sostegno alla piattaforma Cgil Cisl Uil per la difesa e l'aumento dai salari e delle pensioni.

Bisogna realizzare la perequazione annuale delle pensioni, più aderente e puntuale al tasso d'inflazione reale e non a quello programmato; bisogna continuare - dopo averlo fatto per le "pensioni

basse" - a costruire gradualmente la 14° mensilità per tutti gli altri; bisogna eliminare il fiscal-drag ed operare per un innalzamento della No-Tax Area ed operare una riforma dei trattamenti assistenziali. Per questo è importante che il Ministro del Lavoro rispetti il protocollo sul Welfare del 23 luglio, che lo impegna ad attivare il tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali dei pensionati per monitorare l'andamento dei redditi pensionistici e valutare la possibilità di ulteriori aumenti delle pensioni rispetto a quelli assicurati dalla perequazione automatica. Dopo la pressione del Sindacato pensionati un primo risultato è stato ottenuto, con l'approvazione della Commissione paritetica per discutere la rivalutazione delle pensioni per l'aggancio delle stesse alla dinamica dei salari.

* Segretario nazionale
Spi Cgil

Altri tre infortuni mortali nel Varesotto

Le morti sul lavoro si possono evitare

di Umberto Colombo*

La conferma di quanto fosse giusta la mobilitazione contro le morti sul lavoro organizzata da Cgil Cisl Uil a Varese il 14 dicembre 2007 è arrivata con tempismo spaventoso. I segretari di Cgil Cisl Uil avevano appena terminato l'incontro con il Prefetto sul tema della sicurezza sul lavoro, quando è arrivata la notizia: Alessandro Fior, 25 anni, è morto mentre lavorava in un cantiere di Lozza. Questo a distanza di poche settimane da altri due infortuni mortali: Luca Sicurelli, 30 anni, morto in un cantiere ad Origgio, e Luigi Sguazza, 70 anni, morto alla Axial di Vedano Olona.

La Cgil di Varese esprime ai familiari di questi lavoratori e di tutti i morti sul lavoro il cordoglio e la propria solidarietà, e chiede che vengano chiarite le responsabilità di questi

ennesimi incidenti mortali. La provincia di Varese conta 14.300 infortuni all'anno (dati Inail), nel 2007 ci sono stati ben 10 morti sul lavoro e già 1 nel 2008. Quello che è intollerabile è che ci sia ancora chi parla di disgrazie, di fatalità, come se in qualche modo dovessimo accettare, in nome della competizione globale, questo stato di cose come inevitabile.

Come sindacato abbiamo il dovere di smentire questa tesi: tutte le morti sul lavoro hanno una causa e responsabilità precise; sempre c'è un mancato o parziale rispetto delle normative sulla sicurezza. Queste morti sono frutto della filosofia della competizione basata sulla compressione dei costi anche a discapito della sicurezza dei lavoratori: riduzione degli investimenti per la prevenzione e

la sicurezza; ricorso alla catena di appalti e sub-appalti al ribasso dove il diritto alla salute e alla sicurezza è troppo spesso negato.

Occorre intensificare i controlli ispettivi; è necessario che la Regione Lombardia metta a disposizione le risorse previste per legge per potenziare gli organici e le ispezioni possano diventare un vero deterrente, anche con l'inasprimento delle sanzioni. Come sindacato occorre una campagna straordinaria sulla prevenzione; serve supportare i Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza nella loro azione quotidiana, evitare di delegare esclusivamente a loro l'azione sindacale di prevenzione e porre fine a quell'isolamento in cui troppo spesso si trovano.

* Segreteria Cgil Varese

Meglio saperlo

a cura di Fernando Cerutti

Abolito il canone Rai Tv per gli anziani ultrasessantacinquenni

Con la Legge Finanziaria 2008 per gli anziani ultrasessantacinquenni, con un reddito proprio e del coniuge non superiore a 516,46 euro mensili per 13 mensilità e senza conviventi, viene abolito il canone Rai a partire dall'anno 2008, per il solo apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza.

Si tratta di una richiesta avanzata dai sindacati dei pensionati. Con un successivo decreto verranno indicate le modalità per l'individuazione degli aventi diritto. Consigliamo a tutti coloro che potrebbero beneficiarne di far verificare la loro situazione reddituale presso una nostra sede periferica.

Invio modello ObisM per l'anno 2008

Anche per il 2008 l'Inps invierà ai pensionati il modello ObisM entro la fine di gennaio; per il modello CUD si prevede che l'invio avverrà in febbraio.

Ciò comporterà non poca confusione fra i pensionati che hanno avuto già in pagamento la mensilità di gennaio: molti si aspettavano l'aumento della perequazione automatica dell'1,6% ma hanno avuto l'amara sorpresa di non trovare l'aumento o quantomeno non nella cifra prevista e ciò ha determinato qualche disappunto.

Con la mensilità di febbraio tutto tornerà nella normalità, in quanto sulla pensione di gennaio il fisco ha trattenuto una prima quota in acconto sull'addizionale comunale, pari al 30% della cifra dovuta; la seconda parte a saldo, sarà trattenuta con la consueta modalità, e cioè suddivisa per nove mensilità (da marzo a novembre).

Secondo l'Inps entro i primi di febbraio i pensionati saranno in possesso del modello ObisM e potranno verificare la corretta applicazione della norma e degli aumenti per perequazione.

Recupero degli indebiti per i pensionati Inpdap

Dopo l'emissione dei modelli RED che l'Inpdap ha inviato nel 2006 ai pensionati del settore pubblico per la verifica dei limiti di reddito delle pensioni di reversibilità e del diritto agli Assegni al nucleo familiare, è risultato che circa 17.500 pensioni sono state pagate in misura superiore al dovuto per il superamento dei limiti di reddito. Tali pensioni sono state pertanto riliquidate con diminuzione dell'importo a partire da dicembre 2007.

L'Inpdap comunica che il recupero delle somme indebitamente avverrà a partire dalla rata di pensione di marzo 2008.

Tutti i pensionati interessati riceveranno una lettera dell'Inpdap dove saranno riportate tutte le notizie circa il debito accertato e le modalità della trattenuta, che sarà operata sulla base delle vigenti disposizioni in materia di recupero degli indebiti; in ogni caso la quota mensile trattenuta non potrà superare un quinto dell'importo della sola voce pensione, e con l'esclusione dell'indennità integrativa speciale se corrisposta come emolumento a sé stante.

Tessere di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali

Con il 2008 sono cambiate le norme per la concessione delle nuove tessere e il rinnovo delle vecchie tessere di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali. Si potrà viaggiare solo con la Carta Regionale di Circolazione, che consisterà nella "ricevuta di pagamento (bollettino postale) che dovrà essere esibita, in caso di controllo, insieme alla carta d'identità.

A fronte di questa modifica, la Regione informa che ci saranno ritardi nell'invio della nuova documentazione, sia per il rinnovo delle vecchie tessere che per la richiesta delle nuove.

In attesa che sia disponibile la nuova modulistica, i possessori di vecchio abbonamento a tariffa agevolata in scadenza al 31/12/2007 possono rinnovarlo entro il 15/1/2008 versando 15 euro con un normale bollettino di Conto Corrente Postale utilizzando uno dei seguenti numeri di C.C. N.51742286 - N.54199211, per un periodo di tre mesi tre con scadenza al 31/3/2008.

I possessori di tessera di circolazione gratuita potranno viaggiare con la vecchia tessera fino a quando riceveranno a casa la nuova documentazione.

Un ufficio mobile per essere sempre più presenti sul territorio

Lo Spi va tra la gente (in camper)

Diversi miglioramenti sono stati recentemente introdotti nella legislazione previdenziale e fiscale grazie ad accordi conquistati dal Sin-

dacato: dall'istituzione della 14esima per i pensionati a basso reddito all'incremento delle maggiorazioni sociali per le pensioni assisten-

ziali (assegno e pensione sociale e invalidi civili, fino al bonus di 150 euro per gli incapienti.

Non è sempre facile, però, per gli anziani avere la certezza che tutti questi benefici vengano correttamente attribuiti.

Proprio per rispondere a questi nuovi bisogni e per venire in aiuto ai pensionati e agli anziani, lo Spi Cgil di Varese ha pensato di aumentare la propria presenza sul territorio, grazie ad un "ufficio mobile", un camper che ci permetterà di essere anco-

ra più presenti in tutta la provincia.

Come prima esperienza abbiamo deciso di posizionare il nostro ufficio mobile nel Comune di Ispra lo scorso 15 dicembre, giorno di mercato. L'esperienza è risultata molto interessante e produttiva, in quanto abbiamo avuto la possibilità di contattare molti pensionati (ma anche lavoratori) per chiarimenti su tanti e diversi bisogni di carattere previdenziale. Un bilancio positivo che ci sprona a proseguire in questo nuovo impegno.



Convenzione Spi

Si balla alla Marna

Lo Spi Cgil ha stipulato con il Circolo Sestese SIAI Marchetti "La Marna" di Sesto Calende, una convenzione molto conveniente per gli appassionati di ballo.

A partire dal 14 febbraio 2008 (San Valentino) per tutti i giovedì successivi e per la domenica pomeriggio verrà chiesto per l'ingresso, portando la tessera dello Spi, un contributo di 2 euro e per le consumazioni 1 euro.

Lo Spi trasferito in via Brusa 19

Nuova sede a Malnate

Da gennaio lo Spi Cgil di Malnate si è trasferito, dalla sede sopra alla Coop, in via G. Brusa, 19.

La nuova sede, ubicata sotto i portici, a piano terra, è più consona alle esigenze dei cittadini e offre più comodità sia agli operatori sia ai pensionati.

L'ampia sala, divisa in due ambienti, offre spazi lavorativi più confortevoli nel rispetto della privacy.

Ci auguriamo che gli sforzi fatti per agevolare l'utilizzo della nostra sede siano accolti con favore dai nostri iscritti e dai cittadini di Malnate e,

nell'assicurare che tutti i nostri servizi saranno presenti, vi invitiamo a essere sempre più numerosi ad usufruirne. I nostri collaboratori sono a disposizione per ogni informazione.

Orari di apertura:

SPI-CGIL: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 (mercoledì e venerdì solo mattino)

INCA: lunedì dalle 14 alle 18

CSF (Servizio Fiscale): martedì mattina e pomeriggio. Per periodo dei 730 saranno comunicati per tempo gli orari.

Lo Spi di Saronno piange Giordano Cetti

Ciao Giordano

Non è mai facile ricordare un compagno che ci ha lasciati. E' ancora più difficile quando è anche un amico con il quale si sono condivisi anni di impegno.

Giordano Cetti è stato responsabile della Lega di Saronno fino al 1991, senza mai dimenticare la sua provenienza lavorativa dalle Ferrovie Nord e per i suoi colleghi era sempre disponibile anche nelle vertenze più difficili.

Alla difesa dei diritti ha dedicato tutta la sua vita, sia da lavoratore che da pensionato, sempre impegnandosi in prima persona e riuscendo spes-



so ad ottenere risultati insperati.

Giordano era membro del Direttivo Provinciale Spi Cgil e del Direttivo di Lega di Saronno, e non mancava mai di dare il suo contributo sugli

argomenti all'ordine del giorno; faceva inoltre parte delle delegazioni che contrattano con Comuni, Case di Riposo, Asl e anche in questo compito si impegnava con passione e competenza.

Tutta la Lega Spi di Saronno farà tesoro della sua passione e del suo insegnamento e continuerà ad impegnarsi per la difesa dei diritti di tutti.

Esprimiamo tutto il nostro affetto alla moglie Luigia e ai suoi due figli, assicurandoli che Giordano sarà sempre tra noi. Ciao Giordano.

Franco D'Addario

dalla prima pagina

Spi: sempre di più, per essere più forti

La prossima Conferenza di organizzazione vede dunque la necessità di una profonda riflessione e di rivedere molte cose sotto l'aspetto organizzativo per migliorare il rapporto con i nostri iscritti, per coinvolgerli e farli diventare partecipi a livello territoriale delle iniziative sullo Stato sociale.

La nostra mission, in primo luogo, deve essere quella della tutela collettiva: lo Spi deve dimostrare concretamente di lottare contro il disagio e dare risposte ai bisogni presenti sul territorio, difendere le politiche sociali e sanitarie, tutelare il potere d'acquisto delle pensioni e impegnarsi nelle politiche fiscali e della previdenza. C'è poi la tutela individuale,

che deve fornire risposte concrete agli associati per i loro bisogni specifici.

In terzo luogo c'è la promozione sociale diretta e tramite le associazioni a noi vicine, per valorizzare le espressioni manuali ed intellettuali che costituiscono una ricchezza delle persone e della società.

Dobbiamo favorire il proselitismo e favorire l'attaccamento degli iscritti al sindacato, anche per contrastare i diversi fattori che incidono negativamente sulla sindacalizzazione: l'innalzamento dell'età pensionabile che porterà alla diminuzione del numero assoluto dei pensionati; la diminuzione della base associativa proveniente

dalle fabbriche; il venir meno della vecchia generazione dei pensionati che sono cresciuti insieme al sindacato, con il quale hanno fatto grandi conquiste.

Mentre fino ad oggi erano i pensionati a venire da noi, in futuro bisognerà andare noi da loro offrendo risposte precise alle loro esigenze, monitorando più da vicino i bisogni, motivazioni ed aspirazioni.

La Segreteria provinciale dello SPI di Varese, a tale scopo, sta promuovendo una campagna di informazione e di assistenza sul territorio con un camper attrezzato di sistemi informatici e farà un presidio in ogni comune della nostra provincia, distribuendo materiale informativo al-

lo scopo di avvicinare i cittadini alla Cgil e far conoscere loro il ruolo fondamentale della nostra Organizzazione. Noi in questi anni abbiamo sperimentato con successo l'allargamento delle nostre sedi sul territorio. Le leghe sono state protagoniste, insieme ai servizi della nostra Confederazione, di una crescita di presenza dei pensionati nelle nostre sedi, dove hanno trovato sempre accoglienza e soddisfazione per la soluzione di tanti problemi di tipo sociale, fiscale, previdenziale, della casa, dei trasporti, della sanità, del tempo libero.

La necessità di far fronte a tanta domanda di servizi e di aiuti di vario genere, ha impegna-

to i segretari delle leghe a ricercare nuovi attivisti.

Molti nuovi attivisti si sono avvicinati a noi ed oggi possiamo dire di avere sul territorio una rete umana di grande valore professionale e motivata ad accrescere il ruolo dello Spi e della Cgil.

Confidiamo, per concludere, che con il sostegno di tutti i nostri iscritti e dell'insieme di tutte le categorie della Cgil si possa continuare a svolgere questo lavoro e a renderlo sempre più produttivo, nell'interesse delle persone che rappresentiamo e di tutti quelli che, riconoscendoci interlocutori validi, potremo rappresentare in futuro.

Segretario Generale
SPI Varese

Dove puoi trovarci - SPI Cgil Varese

Sede	Indirizzo	Sede	Giorno permanenza	Orario
Varese	Via Nino Bixio 37	CGIL	Lunedì-Venerdì Sabato	9,00-12,30 9,00-12,00
Varese	Via Robbioni 16	SPI-CGIL	Lunedì-Venerdì	9,30-12,00/15,00-18,00
Arcisate	Via Verdi 30	SPI-CGIL	Mercoledì-Venerdì Giovedì	9,00-12,00/15,00-17,00 9,00-12,00
Azzate	Via Volta 3	SPI-CGIL	Lunedì/Mercoledì/Venerdì	15,00-18,00
Barasso	Via Roma 26	Municipio	Giovedì	10,00-12,00
Caronno Varesino	Via Montello 1	Circolo pro casa del popolo	Giovedì	16,00-18,00
Malnate	P.za Repubblica	c/o Circolo	lunedì	14,30-18,30
Porto Ceresio	Via Butti 30	SPI-CGIL	Martedì/Mercoledì Giovedì-Sabato	9,00-12,00/14,00-16,30 9,00-12,00
Viggù	Via Roma 10	Municipio	Giovedì	14,00-17,00
Busto Arsizio	Via Villa Franca 15	CGIL	Lunedì-Venerdì	9,00-12,30/14,30-18,30
Busto Arsizio	Via Magenta 51	SPI-AUSER	Martedì/Venerdì	14,30-18,30
Busto Arsizio	Via F.Baracca 14	COOP Nuova Urbanistica	Martedì/Venerdì	14,30-18,30
Castellanza	Via XX Settembre 6	CGIL	Lunedì-Venerdì	9,00-12,30/14,30-18,30
Fagnano Olona	Via Marconi 68	Circolo della Vigna	Mercoledì	14,30-17,00
Gorla Maggiore	P.za Martiri	Ex Ambulatorio	Lunedì	14,30-17,00
Gorla Minore	Via Veneto	La Fratellanza	Martedì	9,00-12,00
Malnate	Aula partiti	Municipio	Martedì	14,30-17,00
Olgiate Olona	P.za Luigia Greppi	Palazzo Associazioni	Giovedì	14,30-17,00
Solbiate Olona	Via XXV Aprile 2	Centro Sociale	Lunedì	10,00-12,00
Saronno	Via Maestri del Lavoro	CGIL	Lunedì-Venerdì Sabato	9,00-12,30/14,30-18,30 9,00-12,00
Caronno Pertusella	Via Adua 121	Centro Anziani	Martedì/Venerdì	16,00-18,30
Gerenzano	Via Berra	Centro Anziani	Venerdì	16,00-18,30
Tradate	Via Carducci 32	CGIL	Lunedì-Venerdì	9,00-12,00/14,00-18,30
Venegono	P.za San giorgio	Centro Anziani	Lunedì/Venerdì	15,00-17,00
Besozzo	Via Cesare Battisti 10	CGIL	Lunedì-Venerdì Sabato	9,00-12,30/14,30-18,30 9,00-12,00
Biandronno	Via Veneto 80	Centro Anziani	Giovedì	14,00-17,00
Caravate	Via XX Settembre 20	Centro Anziani	Mercoledì	14,00-17,00
Cittiglio	Via alle scuole 10	Centro Anziani	Venerdì	14,00-17,00
Cuveglia	P.zza Marconi 1	Municipio	Martedì	14,00-17,00
Gavirate	Via Besozzi 1	Centro Anziani	Venerdì	9,00-12,00
Gemonio	P.za della Chiesa	Centro Anziani	Martedì	9,00-12,00
Laveno	Via Garibaldi 16	CGIL	Martedì/Giovedì	9,00-12,00
Angera	c/o Sociale		Giovedì	9,30-11,00
Arsago Seprio	Via XX Settembre 2	Circolo COOP Familiare	Giovedì	15,00-16,30
Malpensa	Case Nuove	CGIL	Lunedì-Venerdì	9,00-12,30/14,00-18,30
Sesto Calende	P.za Berera	SPI-CGIL	Lunedì/Venerdì Mercoledì	14,30-18,30 10,00-12,00
Somma Lombardo	P.za Vittorio Veneto	SPI-CGIL	Mercoledì	10,00-12,00
Varano Borghi	Via Nazzario Savio 2	Municipio	Mercoledì	9,30-11,30
Vergiate		Centro Polivalente	Martedì	15,00-17,30
Luino	Via Manzoni 30	CGIL	Lunedì-Venerdì Sabato	8,30-12,00/14,00-17,00 8,30-12,00
Laveno Ponte Tresa	Via Zanoni 1	CGIL	Mercoledì/Venerdì	15,00-17,00
Maccanico	Via mazzini 6	Municipio	Martedì	9,00-12,00
Marchirolo	Via Dante 14	Municipio	Martedì/Giovedì	15,00-18,00
Porto Val Travaglia	P.za Inbarcadero 11	Municipio	Lunedì	9,00-12,00
Gallarate	Via Palestro 5	CGIL	Lunedì-Venerdì	9,00-12,00/16,00-18,00
Albizzate	Via Marconi	Centro Anziani	Martedì/Mercoledì/Venerdì	15,00-17,00
Besnate	Via Matteotti 17	Ex Circolo	Venerdì	9,30-12,00
Cairate	Via Amorelli	Circolo Cavallotti	Lunedì	14,30-17,00
Cardano al Campo	Via Mameli	SPI CGIL	Martedì Giovedì	10,00-12,00 16,00-18,00
Cassano Magnago	Via Buozzi 9	SPI-CGIL	Lunedì/Martedì/Mercoledì Giovedì	9,00-12,00 9,00-12,00/14,00-18,00
Cavaria	Via Bartolo	Centro Anziani	Venerdì/Sabato	9,00-12,00
Fermo	Via Mazzini 12	SPI-CGIL	Giovedì	14,00-15,00
Jerago con Ornago	Via Varese 2	Circolo Familiare Operaio	Lunedì/Mercoledì	14,30-17,30
Lonate Pozzolo	Via Novara 5	SPI-CGIL	Giovedì/Venerdì	15,00-17,00
			Mercoledì	9,00-11,30
			Venerdì	14,00-16,00
Samarate	Via Dante	Centro Anziani	Lunedì	9,00-11,30
			Giovedì	15,00-17,30
Solbiate Arno	Via Matteotti 5	SPI-FIOM	Mercoledì	9,30-11,30